

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ANCI TOSCANA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03841

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALI F TOSCANA

3

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

ESCLUDO L'ESCLUSIONE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza; Area Altro

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

In un assetto istituzionale in continua evoluzione Anci Toscana si impegna continuamente per valorizzare la grande ricchezza delle comunità locali, per dare voce agli enti pubblici più vicini ai cittadini. Per favorire l'associazionismo dei comuni, mettere in rete le esperienze avanzate, offrire sedi di confronto tra i dirigenti e gli amministratori su normativa e gestione dei servizi, fornire consulenze.

Da oltre 30 anni l'Associazione dei Comuni Toscani e le sue società lavorano per sostenere le amministrazioni nei processi di innovazione e trasformazione, per rispondere sempre meglio ai bisogni sociali dei cittadini, per elevare l'efficienza delle strutture e promuovere lo sviluppo del territorio regionale.

L'Associazione, ha deciso di accreditarsi nell'Albo della Regione

Toscana per il servizio civile nazionale al fine di:

- a) favorire l'accesso degli enti locali toscani, non accreditati autonomamente, al sistema servizio civile nazionale con un ruolo attivo e propositivo coordinando i loro sforzi a livello territoriale e progettando interventi di servizio civile innovativi e qualificati;
- b) definire una strategia politica di servizio civile degli enti locali toscani comune e condivisa, che sappia progettare servizi utili ai giovani e al territorio, eviti concorrenze suicide tra enti e realizzi criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori risorse umane disponibili quali progettisti, formatori, tutor, educatori, senza che l'intero staff di progetto debba essere a carico del singolo ente;
- d) democratizzare l'accesso al servizio, permettendo che anche comuni deboli organizzativamente possano realizzare e partecipare a progetti di qualità;
- e) costruire sinergie tra comuni di diversa taglia, che favoriscano lo sviluppo delle relazioni all'interno di reti territoriali già esistenti e la nascita di nuove reti per altri tipi di intervento.

Facendo tesoro dell'esperienza di altre realtà nazionali, anche ANCI Toscana ha deciso di realizzare principalmente *progetti a rete*, di cui questo progetto costituisce un esempio. La rete di comuni, in alcuni casi supportati da altri attori pubblici e privati del territorio, predisposta per la presentazione e la gestione del progetto è essenziale per raggiungere gli scopi prefissati, poiché permette di elaborare attività complesse che tengano conto delle specifiche esigenze delle realtà locali, gestibili in modo organico e con successo proprio perché affrontate in modo associato.

#### **AREA D 'AZIONE DEL PROGETTO – DATI E PANORAMICA**

L'area di intervento del Progetto copre sostanzialmente l'intero territorio della Toscana, perché anche se hanno aderito solo 13 dei 22 comuni accreditati tramite ANCI Toscana, la loro distribuzione su il territorio di ben 6 province toscane attribuisce allo stesso progetto una copertura geografica di valenza Regionale.

Il progetto "*Escludo l'esclusione*" oltre a favorire l'accesso degli enti locali accreditati con ANCI Toscana al sistema servizio civile con un ruolo attivo e propositivo e a progettare interventi di servizio civile innovativi e qualificati, ha, tra i propri obiettivi, anche quello di:

- implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte

motivazione etica e ideale) garantisce di per sé il miglioramento della qualità dei servizi resi, in un'ottica inusuale che non è né quella del fruitore dei servizi né quella dei fornitori degli stessi.

Il Progetto avrà una propria organizzazione interna, necessariamente complessa a causa della disomogenea articolazione dei comuni interessati e del loro diverso essere presenti sul territorio toscano. Tuttavia essendo le problematiche sociali, nella loro variegata complessità, una dominante per tutti i Comuni, è obiettivo essenziale del progetto quello di rappresentare una risposta, sia pur parziale, alla domanda emergente dai diversi territori.

Nel rispetto delle norme sul servizio civile il progetto tende a collegare le diverse attività, cogliendone nessi e finalità comuni tra le diverse aree dell'assistenza.

Vengono pertanto rappresentati alcuni dati del contesto territoriale dei comuni aderenti al progetto.

### **Comune di Bagno a Ripoli**

#### **SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE**

Gli interventi e i servizi attuati dal Servizio Socio-Assistenziale del Comune di Bagno a Ripoli sono stati mirati principalmente a dare sostegno ai soggetti più deboli ed hanno portato a realizzare attività, servizi o prestazioni finalizzate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno o difficoltà che le persone possono incontrare durante la loro vita.

Le politiche sociali finora attuate si sono articolate in una duplice azione: da un lato di prevenzione del disagio, e dall'altro di protezione e sostegno al soggetto nelle situazioni di conclamata difficoltà.

Agli interventi a favore degli anziani, dei minori e dei diversamente abili si sono aggiunti interventi diretti a sostenere sia le nuove povertà collegate al forte disagio e fragilità sociale, sia le azioni rivolte agli immigrati e agli extracomunitari.

La politica attuata dal Comune ha quindi avviato azioni dirette a sostenere l'accoglienza e l'integrazione sociale e, per quanto riguarda gli anziani, ha consolidato politiche dirette a sostenere servizi integrativi delle risorse personali e familiari nell'ottica di mantenere l'anziano nel proprio ambito di vita, prevenendo il ricorso ai servizi sostitutivi.

Accanto ai già consolidati interventi rivolti alla popolazione anziana ed ai soggetti a rischio quali il servizio di assistenza domiciliare prestato sia in forma diretta che indiretta, il servizio di teleassistenza, di trasporto e accompagnamento, l'erogazione di buoni-servizio di assistenza domiciliare, i soggiorni estivi, la spesa e i pasti a domicilio, è stata implementata l'attività di

progettazione per dare risposte concrete ad una comunità ben individuata e in un preciso contesto sociale.

**AREA "MINORI":** - Sono seguiti n.7 minori con attività di assistenza domiciliare:

**N. 33** minori sono seguiti con attività di sostegno per minori (es: Servizi educativi individualizzati(L.285/97); diurni, semiconvitto.

**N. 30** circa il numero dei ragazzi della scuola elementare e media seguiti nel corso dell'anno scolastico. Le attività sono di sostegno e recupero di studenti italiani e stranieri con difficoltà nelle attività scolastiche

**AREA "ANZIANI":**

**N. 46** anziani con assistenza domiciliare,

**N. 75** Trasporto anziani a visite mediche,

**N. 13** distribuzione pasti caldi a domicilio forniti da soggetto incaricato dal Comune.

**N. 127** anziani che usufruiscono dei soggiorni estivi.

**N. 22** anziani che usufruiscono del servizio di telesoccorso

**AREA "DISABILI"**

Per i **N. 19** studenti disabili assistenza scolastica,

Trasporto Sociale per **N. 24** disabili certificati

Servizi alla persona (igiene personale-pasti – ) sostegno familiare e progetti tempo libero per **N. 17** disabili.

### **Comune di Calenzano**

**AREA "MINORI"**

- **21** minori sono seguiti con attività di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico;
- **24** minori stranieri frequentanti il corso di alfabetizzazione presso le scuole;
- **7** nuclei familiari con minori seguiti con servizio di assistenza domiciliare ed educativa;

**AREA "ANZIANI"**

- **30** anziani utenti di assistenza domiciliare;
- **5** anziani utenti del servizio di teleassistenza;
- **76** anziani utenti del servizio di trasporto;
- **320** utenti di soggiorno estivo residenziale;
- **45** utenti soggiorno estivo diurno;
- **127** assegnatari di orti sociali;
- **9** utenti Casa Famiglia anziani.

**AREA "DISABILI"**

- **19** studenti disabili utenti del servizio di assistenza educativa scolastica;
- **21** utenti del trasporto sociale;
- **6** utenti del servizio di assistenza domiciliare.

**AREA "CASA"**

- **86** beneficiari di contributo affitto;
- **17** beneficiari agevolazioni mutuo prima casa;
- **15** utenti strutture per emergenze abitative.

### Comune di Campi Bisenzio

#### **AREA "MINORI"**

- :- Sono seguiti **12** minori con attività di assistenza domiciliare,
- **17** minori sono seguiti con attività di sostegno per minori (es: Servizi educativi individualizzati (L.285/97) ; diurni , semiconvitto.
  - **50** circa il numero dei ragazzi della scuola elementare e media seguiti nel corso dell'anno scolastico. Le attività sono di sostegno e recupero di studenti italiani e stranieri con difficoltà nelle attività scolastiche.

#### **AREA "ANZIANI"**

- **47** anziani con assistenza domiciliare,
- **34** Teleassistenza
- **49** distribuzione pasti caldi a domicilio (prossimità)
- **50** anziani che usufruiscono dei soggiorni estivi.
- **17** anziani nei centri diurni
- **102** anziani residenze sanitarie

#### **AREA "DISABILI"**

- Per i **20** studenti disabili assistenza scolastica,
- Trasporto Sociale per **30** disabili certificati
- Servizi alla persona (igiene personale-pasti – ) sostegno familiare e progetti tempo libero per **25** disabili.

### Comune di Capalbio

#### **AREA "MINORI"**

- Sono seguiti **5** minori con attività di assistenza domiciliare,
- **1** ragazzo della scuola dell'obbligo seguito nel corso dell'anno scolastico.
  - **4** ragazzi seguiti (a casa) nelle attività di sostegno e recupero di studenti italiani e stranieri con difficoltà nelle attività scolastiche.

#### **AREA "ANZIANI"**

- **11** anziani con assistenza domiciliare

#### **AREA "DISABILI"**

- Per i **1** studenti disabili assistenza scolastica con accompagnamento e trasporto
- Trasporto Sociale per **4** disabili certificati frequentanti il CENTRO MARE
  - Servizi alla persona (igiene personale-pasti – )

sostegno familiare e progetti tempo libero per 6 disabili.

### **Comune di Castelnuovo Berardenga**

#### **AREA "MINORI "**

Sono seguiti 7 minori con attività di assistenza domiciliare;  
Sono 2 il numero dei ragazzi della scuola elementare e media seguiti nel corso dell'anno scolastico. Le attività sono di sostegno e recupero di studenti italiani e stranieri con difficoltà nelle attività scolastiche.

#### **AREA "ANZIANI "**

15 anziani con assistenza domiciliare;  
280 trasporti anziani a visite mediche;  
n. 1 distribuzione pasti caldi a domicilio forniti dal Comune;  
n. 22 anziani che usufruiscono dei soggetti estivi;

#### **AREA "DISABILI "**

Trasporto sociale per 2 disabili;  
Servizi alla persona, sostegno familiare e progetti tempo libero per 6 persone disabili.

### **Comune di Collesalveti**

#### **AREA "INCLUSIONE SOCIALE"**

Nel territorio di Collesalveti e Livorno viene organizzata a livello sperimentale per anni 1 un pronto intervento ed accoglienza per n° 24 ore su sette giorni per cittadini senza fissa dimora e/o con problematiche sociali, o con problemi di dipendenza da sostanze rilevati dal pronto soccorso ospedaliero, al fine di diminuire la quantità delle emergenze e per dare risposte organiche a chi presentandosi al pronto soccorso spesso necessita di percorsi di inclusione sociale che eliminerebbero le continue emergenze (si stima un utenza di 10/15 persone )

### **Comune di Lastra a Signa**

#### **AREA "ANZIANI "**

- ❖ 22 anziani con assistenza domiciliare territoriale.
- ❖ 73 anziani, di cui 27 maschi e 46 femmine, ospiti del Centro sociale residenziale di Lastra a Signa.

### **Comune di Montespertoli**

#### **AREA "MINORI "**

Nel Comune di Montespertoli sono 83 i minori che usufruiscono di assistenza domiciliare di cui 14 con handicap. Sono 12 gli alunni della scuola media ed elementare seguiti durante l'anno scolastico

e 7 gli studenti con handicap di cui 2 sfruttano il servizio di trasporto sociale per essere accompagnati alle scuole superiori (Istituto Enriquez di Castelfiorentino).

#### **AREA "ANZIANI"**

Per quanto riguarda gli anziani sono 15 quelli che hanno l'assistenza domiciliare, 2 che usufruiscono del servizio di trasporto per il centro diurno e 32 che hanno usufruito nel 2008 dei soggiorni estivi.

#### **Comune di Montignoso**

Il territorio del Comune di Montignoso rientra nella fascia dei comuni ad obiettivo 2, ossia ad alto tasso di disagio sociale, disoccupazione e devianza giovanile.

La particolare conformazione fisica del territorio comunale con frazioni isolate tra loro ha favorito la mancanza di un tessuto urbano forte con carenza di risorse lavorative, ricreative e culturali. La dilatazione dei tempi e degli spazi che si frappongono spesso ad un agevole accesso alle offerte più ricche delle città determinano un vissuto di disagio.

A ciò si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione e l'incremento di portatori di handicap che richiedono alle Amministrazioni pubbliche la capacità di offrire un'ampia gamma di risposte con valenza assistenziale e promozionale.

Attualmente nel comune di Montignoso risiedono 1896 persone ultrasessantacinquenni su una popolazione totale di 10520. Di queste 54 sono assistite dai Servizi Sociali.

Le persone con disabilità assistite sono invece 41.

L'assistenza è realizzata in parte direttamente dall'assistente sociale nei casi meno gravi e attraverso dipendenti ASL e di cooperative sociali dove necessita di una presenza più costante.

Presso lo sportello Ascolto Giovani inoltre si registra una media di 10 contatti settimanali di ragazzi con richieste di sostegno nell'orientamento.

#### **Comune di Pescia**

#### **AREA "MINORI"**

Sono seguiti minori con attività di assistenza domiciliare direttamente dalla ASL 3;

- 30 minori sono seguiti con attività di sostegno per minori (es: Servizi educativi individualizzati (L.285/97) ; diurni , semiconvitto.

- 43 circa il numero dei ragazzi della scuola elementare e media seguiti nel corso dell'anno scolastico. Le attività sono di sostegno e recupero di studenti italiani e stranieri con difficoltà nelle attività

scolastiche.

- 60 minori che frequentano i campi estivi.
- 160 minori che frequentano le attività estive.

#### **AREA "ANZIANI"**

- anziani con assistenza domiciliare seguiti direttamente dalla ASL 3.
- 50 utenti che usufruiscono il trasporto anziani a visite mediche.
- 180 anziani che usufruiscono dei soggiorni estivi.
- 45 anziani che usufruiscono di attività diurne di assistenza, compagnia e di accompagnamento.

#### **AREA "DISABILI"**

Per gli studenti disabili l'assistenza scolastica è organizzata e gestita dalla ASL 3.

- Trasporto Sociale per i disabili certificati è effettuato dalla ASL
- I Servizi alla persona (igiene personale-pasti – ), il sostegno familiare e i progetti tempo libero per i disabili sono organizzati e gestiti dalla ASL 3.

#### **AREA "ALTRO"**

Corsi di lingua italiana per minori ed adulti stranieri. I partecipanti sono 58.

Servizio Sociale di Volontariato anche per la zona montana. I partecipanti sono circa una decina.

Sportello immigrati: attività di supporto. Utenza di circa 700 cittadini/e

Borse lavoro ed inserimenti lavorativi. Utenza di circa 15 cittadini/e

#### **Comune di Seggiano**

Il servizio di assistenza viene garantito in tutti i comuni del Comprensorio Amiantino in forma associata attraverso la Comunità Montana Amiata Grossetano. La gestione dei servizi nelle aree sotto indicate avviene secondo i seguenti valori numerici:

#### **AREA "ANZIANI"**

Sono seguiti n. 3 anziani con assistenza domiciliare

" 18 anziani con accompagnamento alle visite mediche

#### **AREA "DISABILI"**

1 disabile è assistito con il trasporto sociale

#### **Comune di Signa**

Nel Comune di Signa sono individuati diversi fattori di criticità sociale, riconducibili principalmente alla natura "periferica" ad alta densità abitativa: presenza di nuclei familiari culturalmente ed economicamente svantaggiati, di immigrati di prima e seconda generazione, affluenza massiccia di cittadini extracomunitari, con conseguenti difficoltà di integrazione sociale, precarietà alloggiativi

e lavorativa, fenomeni di microcriminalità, specie nella fascia adolescenziale più disagiata.

In questo contesto il Comune , per quanto riguarda

#### **AREA "MINORI"**

si è attivato per costituire una "rete" di interventi mirati ed integrati, in grado di affiancare la scuola nel compito di contenimento e della prevenzione della devianza e dell'abbandono scolastico con i seguenti progetti socio-educativi:

- ETA BETA – Tutoraggio ed attività educativa individuale per bambini della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado: minori inseriti nel progetto 10.
- GABBIANO ED ALBATROS – servizio educativo in piccoli gruppi di bambini ed adolescenti della primaria e della secondaria di primo grado: minori inseriti nel progetto 22.
- UN POSTO PER TE – recupero scolastico e ludico-didattica per piccoli gruppi della scuola primaria e secondaria di primo grado: minori inseriti nel centro 14.
- CENTRO ASCOLTO – attività di ascolto psicologico individuale per ragazzi della scuola secondaria di primo grado: 360 colloqui/anno.
- **AREA "ANZIANI"**
- PUNTO INSIEME – per non autosufficienti over 65: sportello di ascolto e prima accoglienza. Interventi annui: 130
- TRASPORTO SOCIALE: 15
- VACANZE ANZIANI – CORSI E FESTE – SERVIZIO DI SORVEGLIANZA AI PLESSI SCOLASTICI (6)– ORTI SOCIALI (14) tutti in collaborazione con Auser.
- **AREA "DISABILI"**
- CONTRIBUTO ECONOMICO ad integrazione del reddito familiare: n. 10
- CONTRIBUTI ECONOMICI alloggio: n. 5
- ASSISTENZA DOMICILIARE: n. 10
- ASSISTENZA EDUCATIVA: N. 21
- INSERIMENTI di socializzazione e lavorativi: n. 4
- INSERIMENTI in struttura e centri diurni: n. 6
- VACANZE ESTIVE con quota totale o parziale a carico del Comune: n. 3

#### **Comune di Siena**

La complessità sociale, la nuova struttura familiare che non è più in grado di assolvere adeguatamente al lavoro di assistenza dei familiari non autonomi, l'allungamento della vita e quindi l'aumento delle patologie invalidanti, le barriere architettoniche sono i fattori che aumentano il rischio di emarginazione delle persone fragili quali: anziani soli, diversamente abili, persone in condizione di povertà estrema, minori con particolari problemi (es.: bambini autistici).

Gli obiettivi prioritari che si pongono le istituzioni con le politiche

sociali sono la salvaguardia della loro autosufficienza ed il mantenimento del proprio ambiente di vita; le attività sono mirate al sostegno della loro autonomia personale, della loro inclusione sociale e della loro assistenza e cura. Tali azioni per essere efficaci devono essere affiancate da una rete di solidarietà che veda coinvolto il volontariato, i cittadini ed il terzo settore. Su di una popolazione di circa. 54.000 abitanti il 30% è rappresentata da persone sopra i 65 anni di età. Le persone anziane seguite con i servizi domiciliari e/o con i contributi economici sono 509, gli adulti a rischio di emarginazione seguiti con i servizi sono 168, i disabili 210.

Il Comune di Siena opera attraverso 5 circoscrizioni presso cui ha sede il Servizio Sociale Professionale: le attività di coordinamento e di programmazione avvengono presso l'Ufficio di Direzione con sede principale in Piazza del Campo,1. Nelle sedi circoscrizionali sono presenti gli Assistenti Sociali e gli Assistenti Familiari che prendono "in carico i casi" ed individuano i percorsi assistenziali adeguati al superamento del disagio e alla prevenzione della istituzionalizzazione. Il Servizio di Assistenza Domiciliare prevede l'intervento dell'assistente familiare che supporta la persona nell'affrontare la quotidianità e nel mantenere o creare contatti con la rete parentale e/o amicale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "*Escudo l'esclusione*" vuole favorire l'accesso degli enti locali toscani al sistema servizio civile con un ruolo attivo e propositivo coordinando gli sforzi dei singoli comuni a livello territoriale e progettando interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento di un triplice obiettivo:

- fornire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio, un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; occasione di conoscere il proprio comune e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.
- Implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) garantisce di per sé il miglioramento della qualità dei servizi resi;
- Costituire un modello da emulare, da parte di altri giovani, anche al fine di rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sui propri

territori, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un esempio di Servizio Civile fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile

Con l'intervento dei volontari si vuole garantire un supporto all'erogazione di servizi alle Aree "MINORI", "ANZIANI", "DISABILI" e "ALTRO", a quest'ultima area sono riconducibili interventi verso immigrati, carcerati, senza fissa dimora, ecc. su indicazione dei servizi sociali e delle strutture socio sanitarie dei territori comunali interessati.

Con l'intervento dei volontari del servizio civile ci si attende anche un incremento quantitativo degli stessi servizi afferenti alle aree sopra menzionate.

In generale, salvo poi ritornare più in dettaglio su obiettivi individuati da specifiche amministrazioni comunali, con gli interventi dei volontari

dedicati **all'attività di sostegno ai minori** si ipotizza:

- un aumento delle ore dedicate ai minori svantaggiati sia in contesti scolastici che extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei e al fine di aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede;
- aumento dei casi di minori nelle situazioni di disagio socio familiare, seguiti dai servizi sociali;
- incremento della attività di animazione ludico ricreativa presso i centri pomeridiani ed estivi, finalizzate a favorire l'aggregazione tra minori e giovani in generale e a prevenire situazioni di marginalità ed esclusione con l'obiettivo di ampliare la gamma di servizi esistenti, aumentare il personale addetto e quindi l'offerta sia in termini di ore che in termini di qualità e varietà del servizio;
- incremento delle ore di attività educativa realizzata con l'utilizzo di modalità interattive tese a coinvolgere in maniera propositiva i ragazzi sia in termini di ore ed operatori disponibili sia in termini di qualità dell'intervento.

Per l' **AREA "ANZIANI "** con l'intervento dei volontari si vuole garantire un supporto all'erogazione di servizi agli anziani, indicati dai servizi sociali e dalle strutture socio sanitarie del territorio, riconducibili a:

- incremento delle ore per attività di assistenza, domiciliare o presso le strutture preposte, per l'aiuto nelle attività quotidiane, per l'accesso a strutture pubbliche e private con l'obiettivo di aumentare sensibilmente il numero di casi seguiti e diminuire i casi di isolamento;
- aumento delle ore di **animazione ricreativa** presso i centri preposti e durante i centri estivi al fine di intrattenerli e renderli partecipi, ma anche di mantenerli dinamici;

- incremento delle **attività di trasporto**, anche in termini di n. di persone, che comprendono sia il trasporto verso strutture ospedaliere o verso altre strutture sanitarie, sia il trasporto verso soggiorni climatici, sia la consegna dei pasti a quegli utenti non in grado di essere autosufficienti.

Per l' **AREA "DISABILI "** con l' intervento dei volontari si vuole garantire un supporto all'erogazione di servizi a disabili, indicati dai servizi sociali e dalle strutture socio sanitarie del territorio, con l'obiettivo di:

- aumentare le ore di **assistenza e sostegno** diretto, tramite attività di assistenza domiciliare o di compagnia da realizzare presso le famiglie, le strutture ospitanti o presso le strutture scolastiche;
- incremento dei casi seguiti e delle ore di **trasporto** ed aiuto finalizzate all'accesso ai servizi dei disabili assistiti (dall'accesso alle prestazioni mediche alle attività sportive) ma anche alla consegna dei pasti nei casi di disagio estremo;
- incremento delle ore di **animazione** ed attività ludico-ricreativa da realizzare nei centri aggregativi presenti sui territori comunali, o in occasioni d 'incontro programmate ad hoc presso le abitazioni private o in altri luoghi del territorio.

All'interno di questi obiettivi di area territoriale, inoltre, per:

### **Comune di Collesalveti**

OBIETTIVI AREA DEI SENZA FISSA DIMORA: ORGANIZZARE PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE AGLI HOMELESS CHE SI PRESENTANO AL PRONTO SOCCORSO IMPROPRIAMENTE PERCHE' BISOGNOSI DI RISPOSTE CHE GUARDINO AL REPERIMENTO DI UN ALLOGGIO, CURE EGIENICHE PERSONALI O ALTRO LUOGO DI CURA CHE NON SIA IL RICOVERO IN OSPEDALE.

### **Comune di Siena**

Gli obiettivi prioritari che si pongono le istituzioni nei confronti delle politiche sociali sono la salvaguardia della loro autosufficienza ed il mantenimento del proprio ambiente di vita; le attività sono mirate al sostegno della loro autonomia personale, della loro inclusione sociale nonché della loro assistenza e cura. Tali azioni per essere efficaci devono essere affiancate da una rete di solidarietà che veda coinvolti il volontariato, i cittadini ed il terzo settore.

In particolare:

- Incrementare il numero ospiti del servizio.

**Indicatore:** Potenziamento della rete di protezione sociale.

**Esito atteso:** Aumento del 20% dei servizi "leggeri" per l'autonomia delle persone, già esistente, migliorando la qualità della vita delle persone attraverso servizi quali: spesa a domicilio, accompagnamento per socializzazione, visite mediche e organizzazione del tempo libero a favore di categorie fragili. Le attività di supporto sono svolte in collaborazione con il volontariato e previste da specifici progetti individualizzati che possono essere rivolti a minori, adulti, anziani e disabili e comunque che vedono integrate più professionalità .

- Incrementare i servizi rivolti alla famiglia.

**Indicatore:** Potenziamento dei servizi rivolti alla famiglia; oltre agli Assistenti Sociali e alle Assistenti Domiciliari operano anche quattro Educatori Professionali per il sostegno educativo ai minori e per il supporto al ruolo genitoriale.

**Esito atteso:** L'apporto dei volontari deve consentire di effettuare interventi più efficaci e flessibili.

- Offrire la possibilità di Aiutare le persone inserite in strutture residenziali (anziani e/o disabili).

**Indicatore:** Numero degli Operatori che svolgono attività di animazione e di socializzazione. Il personale di animazione ed educativo delle strutture è quello previsto dagli standard previsti dalla normativa .

**Esito atteso:** Con l'attività dei volontari si ritiene di poter aumentare del 20% le attività a favore degli ospiti.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto si svilupperà in 5 fasi:

- a) formazione*
- b) affiancamento strutturato*
- c) inserimento nella struttura di sede*
- d) monitoraggio*
- e) verifica finale*

Le fasi a) b) prenderanno il via nei primi due mesi di servizio.  
La fase a) sarà gestita dall'équipe di formatori coordinata dal

responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di Anci Toscana con la collaborazione dei responsabili del monitoraggio e del tutoraggio;

la fase b) sarà gestita dagli operatori locali di progetto.

La fase a) si concluderà entro il termine del terzo mese di servizio.

La fase b) si concluderà al più tardi al termine del secondo mese di servizio.

La fase c) inizierà nel momento in cui l'Operatore Locale di Progetto di ogni singola sede, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di affiancamento strutturato, riterrà che i/il volontari/o a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.4 e collaboreranno con l'OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nelle singole sedi.

La fase d) si svilupperà a due livelli, a partire dal terzo mese di servizio: il primo livello gestito dal responsabile del monitoraggio si svilupperà nei modi indicati al paragrafo 21; il secondo livello, gestito dagli O.L.P. insieme ai dirigenti dei settori dei comuni coinvolti in ogni singola sede, consisterà in incontri bimestrali con i volontari finalizzati alla verifica delle attività svolte e alla valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto, per poter mettere in campo i necessari correttivi, ricalendarizzando e riorganizzando le attività per quanto necessario.

La fase e) coinvolgerà l'ufficio servizio civile di Anci Toscana, il responsabile del servizio civile nazionale, il responsabile del monitoraggio, gli OLP e i volontari e si svolgerà nel dodicesimo mese di servizio; riguarderà:

- a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto
- b) la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante il servizio.

## *8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

### *a) formazione*

La formazione generale e specifica dei volontari inizierà nel primo mese di servizio: i volontari saranno divisi in gruppi (ciascuno dei quali non supererà le 25 unità) costituiti in base a criteri di prossimità geografica.

Alcuni moduli della formazione specifica saranno svolti in aule che raggrupperanno due o tre gruppi.

14

A cadenza settimanale per la formazione generale e bisettimanale per la specifica, i gruppi saranno convocati nelle sedi di formazione

dove verranno erogati moduli per una durata media giornaliera di 6/8 ore.

L'attività sarà svolta dai formatori accreditati e da quelli specifici indicati al paragrafo 38 con il possibile supporto di tutor d'aula e del responsabile del monitoraggio.

Al termine dei corsi ( di formazione generale e di formazione specifica) il responsabile del monitoraggio, con il responsabile della formazione, effettuerà incontri (uno per gruppo di formazione), finalizzati alla rilevazione del gradimento dei volontari per la formazione erogata e all'analisi dei risultati raggiunti, oltre che alla rilevazione di eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

*b) affiancamento strutturato*

Fin dal primo giorno di servizio (escludendo le giornate di formazione), i volontari saranno presenti nelle singole sedi di assegnazione.

L'OlP di sede, dopo aver presentato il volontario agli altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede e aver mostrato i locali e le risorse tecniche e strumentali a disposizione, predisporrà un primo calendario di attività in sede e fuori sede (scelte tra quelle già previste per l'attività ordinaria dell'ente) da far svolgere al volontario, per permettergli di avere un primo approccio con l'intero arco di attività previste dal progetto in assenza di dirette responsabilità operative e di sperimentarsi sul campo, permettendo contemporaneamente all'OLP di valutarne capacità e competenze.

Per ogni intervento è previsto un momento di presentazione dell'attività e delle modalità d'intervento attuate da parte dell'OLP e un successivo *feedback* di verifica per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste formative.

Il volontario si affiancherà all'OLP, ad altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede.

*c) inserimento nella struttura di sede*

Entro il termine del secondo mese di servizio (e in qualunque momento precedente a tale termine se l'OLP riterrà che il volontario abbia già acquisito le conoscenze e le competenze necessarie) il volontario sarà inserito a pieno titolo nelle attività della sede, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività indicate nel paragrafo 8.4

Ogni sede rivedrà di conseguenza il complesso delle attività in corso per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Qualora il volontario non avesse maturato o dimostrato capacità autonome, l'OLP avrà cura di affiancarlo costantemente identificando allo scopo anche altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede: in questo caso le attività proposte al volontario potranno essere riviste limitandole a quelle più adatte al suo profilo individuale (almeno fino a quando tali capacità non saranno definitivamente maturate.)

*d) monitoraggio*

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio previste al paragrafo 21, il responsabile del monitoraggio predisporrà un calendario per gli incontri con i volontari e uno per gli incontri con gli OLP.

I volontari saranno suddivisi negli stessi gruppi organizzati per la formazione, gli OLP saranno divisi in gruppi in base a criteri di vicinanza geografica.

A partire dal termine del terzo mese di servizio, per ogni gruppo di volontari e di OLP saranno organizzati quattro incontri a cadenza trimestrale, della durata presunta di tre-quattro ore ciascuno.

L'attività di *monitoraggio di sede* sarà invece calendarizzata dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni *ad hoc*, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore e eventuali altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un *report* su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio.

*e) verifica finale*

Nel corso del dodicesimo mese il responsabile del monitoraggio organizzerà gli incontri di valutazione finale: essi riguarderanno i gruppi di volontari predisposti per il monitoraggio: con il coinvolgimento dei formatori accreditati, si terranno altrettanti moduli di durata variabile per la definizione delle competenze acquisite; a seguito di tali incontri ANCI Toscana predisporrà un apposita certificazione da rilasciare ad ogni singolo volontario.

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Le risorse umane sono variabili in termini quantitativi, comune per comune, tuttavia, in linea di massima saranno presenti dipendenti dell'Ente comunale normalmente con compiti di OLP, rispondenti ciascuno anche ad un dirigente/responsabile di servizio gerarchicamente sovraordinato.

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

**Comune di Bagno a Ripoli**

**AREA "MINORI "**

Il volontario sarà di supporto ad altro personale in attività normale di asilo nido, in attività in Biblioteca con minori seguiti dal Servizio Educativo Domiciliare e affiancando gli animatori del Centro Estivo per i bambini con certificati e/o "difficili " .

Inoltre, saranno impiegati per risolvere piccoli problemi con la

scuola ed il servizio di trasporto scolastico per bambini iperattivi e/o "difficili "

#### **AREA "ANZIANI "**

Assistenza domiciliare anziani: il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività (sostegno) e autonomo nelle attività che non prevedono alcuna formazione specifica come:

\* Trasporto da parte dei volontari di anziani con problemi di mobilità

\* Assistenza domiciliare, trasporto visite, accompagnamento spesa, distribuzione pasti a domicilio, organizzazione soggiorni e attività in piscina per anziani

#### **AREA "DISABILI "**

Assistenza domiciliare e ricreativa. Il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività (sostegno) e autonomo nelle attività che non prevedono alcuna formazione specifica come:

-servizio mensa scolastica comunale per minori disabili

Supporto al servizio sociale di base e al servizio di assistenza domiciliare (accompagnamento a visite, terapie, igiene della persona, socializzazione, governo della casa, preparazione pasti) Il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività di sostegno.

#### **Comune di Calenzano**

1. I volontari saranno utilizzate in attività di orientamento ai servizi e aiuto nella compilazione delle domande per l'accesso alle prestazioni sociali nei 4 settori: **Minori, Anziani, Disabili, Casa**.
2. **Area Anziani:** supporto alle attività ricreative e di socializzazione presso la Casa Famiglia per anziani autosufficienti.

#### **Comune di Campi Bisenzio**

##### **AREA "MINORI "**

- Il volontario sarà di supporto ad altro personale in attività normale di asilo nido
- Attività in centri di tipo sociale con minori seguiti dal Servizio Educativo Domiciliare
- affiancare gli animatori del Centro Estivo per i bambini con certificati e/o "difficili "
- risolvere piccoli problemi con la scuola ed il servizio di trasporto scolastico per bambini iperattivi e/o "difficili "

##### **AREA "ANZIANI "**

- Assistenza domiciliare anziani, il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività previste;
- attività (sostegno) e autonomo nelle attività che non

prevedono alcuna formazione specifica

- Trasporto da parte dei volontari,
- accompagnamento soggiorni climatici
- Assistenza domiciliare, trasporto visite, accompagnamento spesa, distribuzione pasti a domicilio, organizzazione soggiorni e attività in piscina per anziani

#### **AREA "DISABILI"**

- Assistenza domiciliare e ricreativa. Il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività (sostegno) e autonomo nelle attività che non prevedono alcuna formazione specifica
- servizio mensa scolastica comunale per minori disabili
- Supporto al servizio sociale di base e al servizio di assistenza domiciliare (accompagnamento a visite, terapie, igiene della persona, socializzazione, governo della casa, preparazione pasti) Il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività di sostegno.

#### **Comune di Capalbio**

##### **AREA "ANZIANI"**

Assistenza domiciliare anziani, il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività (sostegno)

Trasporto da parte dei volontari,

Assistenza domiciliare, trasporto visite, accompagnamento spesa,

##### **AREA "DISABILI"**

Assistenza domiciliare e ricreativa. Il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività (sostegno)

Supporto al servizio sociale di base e al servizio di assistenza domiciliare (accompagnamento a visite, terapie, igiene della persona, socializzazione, governo della casa, preparazione pasti) Il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività di sostegno

#### **Comune di Collesalveti**

Sostegno ed aiuto al personale socio-sanitario e agli operatori domiciliari che si occuperanno del reperimento di una adeguata accoglienza dopo le prime necessarie cure ospedaliere (es. guida di un mezzo, accompagnamento ecc)

#### **Comune di Lastra a Signa**

##### **AREA "ANZIANI"**

- ❖ Assistenza domiciliare anziani sul territorio, il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività

(sostegno) e autonomo nelle attività che non prevedono alcuna formazione specifica.

- ❖ Centro sociale residenziale di Lastra a Signa, il volontario sarà di supporto al personale specializzato nelle varie attività (sostegno) e autonomo nelle attività che non prevedono alcuna formazione specifica
- ❖ Migliorare l'efficienza ed efficacia del servizio di assistenza domiciliare sul territorio e dell'assistenza agli anziani ospiti del Centro sociale residenziale di Lastra a Signa.

### **Comune di Montespertoli**

#### **AREA "MINORI "**

I volontari verranno impiegati per quanto riguarda i minori non solo in attività di supporto del personale specializzato, ma, principalmente dovrebbero rappresentare il veicolo attraverso il quale il minore possa socializzare con l'esterno, agendo da sostegno nella costruzione di una rete di relazioni al di fuori della famiglia. Più in pratica le attività del volontario sarebbero: di sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, accompagnamento e supporto nell'organizzazione di attività ludico-ricreative e sportive, dialogo con i genitori, formazione di gruppi di lavoro dove la coesione e la collaborazione siano di aiuto nelle dinamiche relazionali dei minori.

#### **AREA "ANZIANI "**

Per gli anziani, visti i servizi già esistenti nel Comune di Montespertoli, i volontari verrebbero impiegati nel miglioramento di quest'ultimi. Sarà impegnato quindi in attività di sostegno e supporto delle persone anziane con difficoltà, quali per esempio: il servizio di trasporto, la distribuzione dei pasti a domicilio, l'accompagnamento a fare la spesa, e più in generale in attività che permettano all'anziano di continuare a socializzare e quindi a sentirsi vivo e utile per la società.

#### **AREA "DISABILI "**

L'attività dei volontari prevederà il supporto al servizio sociale di base e al servizio di assistenza domiciliare, quindi accompagnamento a visite, terapie, igiene della persona, socializzazione, governo della casa, preparazione pasti, e in generale di supporto al personale specializzato.

### **Comune di Montignoso**

I volontari di Servizio civile saranno impegnati nel settore dell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili. La loro attività sarà finalizzata al miglioramento della qualità di vita e alla prevenzione e alla riduzione delle situazioni di isolamento.

- Mantenimento delle capacità e delle autonomie residue al

domicilio e prevenzione dei disagi derivanti da una condizione di solitudine ed emarginazione;

- Miglioramento della mobilità intesa sia come possibilità di spostamento fisico all'interno e all'esterno del territorio di residenza sia come interscambio e contatto sociale;
- Riduzione delle situazioni di bisogno sommerse.
- Partecipazione degli anziani ad iniziative di socializzazione e di scambio relazionale tra giovani e anziani;

### **Comune di Pescia**

#### **AREA "MINORI "**

Supporto alle attività di sostegno e recupero di studenti italiani e stranieri con difficoltà nelle attività scolastiche.

Organizzazione e gestione campi estivi.

Presidio e sorveglianza nei servizi educativi.

#### **AREA "ANZIANI "**

Servizio di trasporto anziani a visite mediche

Organizzazione soggiorni estivi.

Attività diurne di assistenza, compagnia e di accompagnamento.

#### **AREA "ALTRO"**

Intervento nella attività di gestione dei corsi di lingua italiana per minori ed adulti stranieri.

In collaborazione con il Servizio Sociale di Volontariato, attività di assistenza anche per la zona montana.

Supporto allo sportello immigrati.

Supporto alla attività relativa alla erogazione di Borse lavoro ed inserimenti lavorativi.

### **Comune di Seggiano**

I volontari saranno impiegati a supporto delle seguenti attività:

#### **AREA "MINORI "**

Sostegno ai servizi educativi e al trasporto scolastico

#### **AREA "ANZIANI "**

Con il personale specializzato nell'assistenza domiciliare

Trasporto a visite, accompagnamento per fare la spesa

#### **AREA "DISABILI "**

Assistenza domiciliare e ricreativa.

Accompagnamento a visite, terapie ed igiene della persona

Socializzazione

Governo della casa, preparazione pasti.

Dovranno essere di supporto al personale specializzato per il trasporto scolastico in collaborazione con la scuola.

**Comune di Signa**

Le attività che si intendono potenziare con i volontari nell'ambito del progetto "escudo l'esclusione" sono di supporto a tutte le attività descritte alla voce 6.

**Comune di Siena**

I volontari opereranno a supporto del volontariato con cui sono in atto convenzioni per la gestione delle "Povertà" (senza tetto, ex detenuti, ecc) per supportare gli operatori pubblici e quelli delle associazioni per i percorsi individualizzati di reinserimento sociale dei soggetti "presi in carico". I volontari dovrebbero essere di supporto all'Assistente Sociale nel comprendere, attraverso una relazione interpersonale efficace, i bisogni delle persone in difficoltà. Il loro supporto si rivela importante anche per sostenere le persone inserite in strutture residenziali dove spesso trovano difficoltà ad inserirsi e a vivere positivamente la vita di comunità.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

53

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

53

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria  
Disponibilità a porsi alla guida di vicoli messi a disposizione dai Comuni

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune Bagno a Ripoli	BAGNO A RIPOLI (FI)	Piazza della Vittoria, 1	73006	4	OCELLO SILVIA	20/09/1968	CLL SLV68P60D612Q
2	Comune Calenzano	CALENZANO (FI)	Piazza V. Veneto, 12	68291	2	GORI MARIELLA	24/06/1951	GROMLL51H64B406L.
3	Comune Campi Bisenzio	CAMPI BISENZIO (FI)	Piazza Dante, 36	70154	4	MORI LAURA	11/12/1974	MROLRA74T51D612Z
4	Municipio Capalbio	CAPALBIO (GR)	Via G. Puccini, 32	85492	2	BURLANDI NADIA	12/06/1955	BRLNDA55H52B646R
5	Comune Castelnuovo Berardenga	CASTELNUOVO BERARDENGA (SI)	Via Garibaldi, 4	70684	1	NICO FULVIA	04/02/1967	NCI FLV 67B44 L219 O
6	Municipio Collesalveti	COLLESALVETTI (LI)	Via Umberto I, 15	83214	4	RAPEZZI ANTONELLA	22/01/1955	RPZNNL55A62E625Y
7	Municipio Lastra a Signa	LASTRA A SIGNA (FI)	Piazza del Comune, 17	81435	3	BACCETTI CESARE	25/06/1953	BCCCSR53H25F551F
8	Comune di Montespertoli	MONTESPERTOLI (FI)	Piazza del Popolo, 1	68217	2	MUNDULA CINZIA	25/06/1958	MNDCNZ58H65A192A
9	Municipio Montignoso	MONTIGNOSO (MS)	Via Fondaccio, 1	85991	2	BUFFONI DANIELA	28/01/1954	BFFDNL54A68F679N
10	Municipio di Pescia	PESCIA (PT)	Piazza Mazzini, 1	86420	3	GRANDI PIERO	18/01/1958	GRNPRI58A18G491P
11	Municipio Seggiano	SEGGIANO (GR)	Via Trento e Trieste, 17	85561	2	VAGAGGINI ANGELA	04/12/1962	VGGNGL62T44C085I

12	Municipio di Siena	SIENA (SI)	Piazza del Campo, 1	86344	20	PAPINI ANTONELLA POGGESI PAOLA FICORILLI ERMINIA BONECHI GIULIETTA CARLI FEDERICA	18/11/1958 02/06/1970 31/10/1958 08/07/1965 25/05/1970	PPNNNL58S58G713O PGGPLA70H42I726Y FCRRMN58R71H501X BNCGTT65L48I726Q CRLFR70E65I726Y
13	Comune Signa	SIGNA (FI)	Piazza della Repubblica, 1	69942	4	FANTOZZI VALENTINA	22/01/1970	FNTVNT70A62D612X

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vo l. pe r se de	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune Bagno a Ripoli	BAGNO A RIPOLI (FI)	Piazza della Vittoria, 1	73006	4	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
2	Comune Calenzano	CALENZANO (FI)	Piazza V. Veneto, 12	68291	2	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
3	Comune Campi Bisenzio	CAMPI BISENZIO (FI)	Piazza Dante, 36	70154	4	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A

						Mellini Margherita	28/08/1980	O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G			
4	Municipio Capalbio	CAPALBIO (GR)	Via G. Puccini, 32	85492	2	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07//11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
5	Comune Castelnuovo Berardenga	CASTELNU OVO BERARDEN GA (SI)	Via Garibaldi, 4	70684	1	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07//11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
6	Municipio Collesalvet ti	COLLESAL VETTI (LI)	Via Umberto I, 15	83214	4	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07//11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
7	Municipio Lastra a Signa	LASTRA A SIGNA (FI)	Piazza del Comune, 17	81435	3	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07//11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
8	Comune di Montespert oli	MONTESPE RTOLI (FI)	Piazza del Popolo, 1	68217	2	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07//11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A

								MLLMGH80M68G91 2G			
9	Municipio Montignoso	MONTIGNOSO (MS)	Via Fondaccio, 1	85991	2	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
10	Municipio di Pescia	PESCIA (PT)	Piazza Mazzini, 1	86420	3	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
11	Municipio Seggiano	SEGGIANO (GR)	Via Trento e Trieste, 17	85561	2	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
12	Municipio di Siena	SIENA (SI)	Piazza del Campo, 1	86344	20	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A
13	Comune Signa	SIGNA (FI)	Piazza della Repubblica, 1	69942	4	Gambacciani Marco Fidanzati Marcella Carozza Maria Costanza Mellini Margherita	27/09/1980 03/12/1956 07/11/1963 28/08/1980	GMBMRC80P27D61 2K FDNMCL56T43D575 O CRZMCS63S47B519 L MLLMGH80M68G91 2G	De Feo Vanessa	21/05/ 1972	DFEVSS72E61D61 2A

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

ANCI Toscana in collaborazione con i Comuni associati e partecipanti a questo Progetto, promuoveranno il Servizio Civile Nazionale attraverso:

- articoli sulla stampa a livello locale e regionale, grazie a comunicati stampa a cura degli Uffici Stampa dell'ANCI Toscana dei Comuni interessati all'attuazione del Progetto;
- Promozione attraverso il periodico di informazione di ANCI Toscana *Aut & Aut* e attraverso i vari periodici istituzionale dei Comuni coinvolti;
- Esposizione nei luoghi pubblici di manifesti informativi;
- Distribuzione in modo capillare sui territori dei Comuni interessati al Progetto di volantini informativi sullo stesso e esposizione di vari materiali cartacei, promuoventi il SCN, in luoghi particolari quali:
  - Centri per l'impiego,
  - Sportelli lavoro,
  - Distretti/Presidi socio-sanitari,
  - Centri culturali,
  - Impianti sportivi,
  - associazioni e Pro-Loco presenti nei territori dei diversi Comuni interessati;
- Diffusione delle informazioni sul SNC attraverso il sito internet di ANCI Toscana e attraverso i vari siti istituzionali dei Comuni;
- Inserimento delle informazioni sul SNC nelle mailing list istituzionale.

Inoltre, ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi anche della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici nelle scuole e nelle Università, per promuovere i progetti di servizio civile di ANCI Toscana in corso, per raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati per futuri progetti e, più in generale, promuovere il SCN.

Complessivamente l'attività di promozione del SNC è quantificabile a livello temporale in circa **40 ore** che l'ente proponente, ANCI Toscana e i Comuni coinvolti le attribuiranno.

*19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC, approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

**Monitoraggio andamento progetto:**

Con cadenza trimestrale il responsabile del monitoraggio con la supervisione del responsabile del servizio civile incontra, alla presenza degli OLP, i volontari per aree geografiche contigue in gruppi di circa 25 persone, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari contenenti risposte aperte e chiuse e questionari di autovalutazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione del progetto, il responsabile del monitoraggio convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile per gli interventi del caso.

Al termine del servizio è prevista una riunione di verifica e viene chiesta agli OLP una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi quelle che a loro parere sono state le acquisizioni individuali dei volontari.

Il responsabile del monitoraggio, oltre a sistematizzare le relazioni prodotte dagli OLP, cura i risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari dal punto di vista statistico, gli stessi vengono restituiti al responsabile di servizio civile.

**Monitoraggio di sede**

Organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza trimestrale.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni ad hoc, che coinvolgeranno l'OLP, il responsabile del servizio comunale preposto ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un report su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio.

I questionari, a risposta aperta e chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali da parte dei volontari, ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e degli orari non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra

risultati previsti e risultati realizzati.

Di seguito il modello di questionario che verrà somministrato ai volontari.

**SCHEMA QUESTIONARIO**

1) Il progetto si sta sviluppando/si è sviluppato secondo le tue attese?

SI   
NO   
IN PARTE

2) Con poche parole dai un giudizio sui rapporti all'interno del gruppo.  
.....

3) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento.  
.....

4) In generale cosa ne pensi del Progetto?  
.....

5) E del servizio civile nazionale in generale?  
.....

**Domande finali**

6) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?  
.....

7) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in attuazione in futuro nel Comune di Prato?

SI   
NO   
IN PARTE

8) Avendone la possibilità: fra le seguenti condizioni oggettive costituenti il servizio civile nazionale, quale modifichereesti?

	+	-
<i>Indennità economica mensile</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Orario minimo settimanale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Durata del servizio</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Data la conformazione di molti dei territori comunali (vasti e dalla complessa morfologia) e dalla natura delle attività che richiedono la necessità di doversi spostare continuamente, si richiede il possesso della patente auto di tipo B.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ANCI Toscana per l'attuazione del presente progetto destina risorse per l'organizzazione del proprio apposito ufficio di servizio civile, per la formazione dei volontari e per la promozione del servizio civile e per la promozione del presente specifico progetto le somme di seguito elencate:

- Euro 15.600,00 per l'organizzazione ufficio
- Euro 13.800,00 per la formazione
- Euro 2.700,00 per la promozione

**Totale Euro 32.100,00**

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- 1- **Ancitel Toscana** interviene per garantire la copertura di un modulo formativo nella tematica di "informatica di base"
- 2- **COMUNICA** interviene nella promozione del progetto
- 3- **Ti forma** interviene per garantire la copertura di un modulo formativo

Vedi lettere allegate n. 1,2,3

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per effettuare spostamenti finalizzati a consegne, per recarsi a casa di utenti, per accompagnamento anziani e minori disabili, verranno utilizzate autovetture di servizio messe a disposizione dai Comuni e dai presidi Socio-sanitari delle Aziende USL ove esiste l'integrazione o la delega alle medesime.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Il corso di Laurea "Scienze della formazione" dell'Università di Firenze riconosce l'esperienza del servizio civile prestato in attuazione del presente progetto come valido ai fini del riconoscimento del tirocinio obbligatorio previsto dal citato corso di Laurea.

VEDI ALLEGATO N. 4

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo di servizio civile al volontario saranno riconosciute competenze e conoscenze in merito a :

- ◆ Conoscenza dei servizi alla persona, dell'organizzazione e delle strutture in riferimento alle normative e all'ambito locale
- ◆ Competenze connesse all'assistenza domiciliare leggera dell'anziano
- ◆ Competenze connesse all'assistenza al minore a rischio di esclusione scolastica e sociale
- ◆ Competenze, anche in campo relazionale, nell'ambito dell'assistenza alla persona disabile
- ◆ Competenza in ambito alla assistenza e cura dell'anziano non autosufficiente
- ◆ Potenziamento delle competenze individuali in riferimento al lavoro di gruppo, alla comunicazione, alla assunzione di responsabilità, alla condivisione di obiettivi.

**Tali competenze e conoscenze saranno attestate al termine del servizio – previo superamento di test di valutazione – dal Responsabile di Servizio, che, Comune per Comune, ospita i volontari.**

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

- Aule a disposizione di ANCI Toscana e dei comuni associati.
- Struttura del Convento di Monte Senario a disposizione del Comune di Firenze

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori di ANCI Toscana: per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata, sia interni agli Enti che esterni.

**ANCI Toscana si rende disponibile a far svolgere ai propri volontari la formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana (delibera della Giunta Regionale n. 712 del 15/09/2008)**

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari opportunità per conoscere il servizio civile nel suo contesto normativo generale, la sua storia e la sua evoluzione, per riflettere sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile, di introdurre e preparare i volontari al servizio civile fornendo loro una 'cassetta degli attrezzi', in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato. In questo modo si dà al volontario del SCN la possibilità di formarsi una propria coscienza critica ed un pensiero libero.

Altri obiettivi perseguiti sono:

- conoscenza e approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico;
- miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile;
- far sì che l'esperienza di servizio civile diventi anche occasione di confronto e di crescita per gli enti.

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. formazione d'aula (lezioni frontali con supporti audiovisivi);
2. formazione esperienziale (lezioni interattive basate sullo scambio interpersonale fra partecipanti e fra partecipanti e formatore, sotto il controllo del Responsabile della Formazione).

La formazione esperienziale viene gestita secondo i criteri della comunicazione ecologica, finalizzata a creare un contesto comunicativo che garantisce l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun

partecipante, e tesa a elaborare un'analisi critica originale del tema affrontato. Tale metodologia formativa si avvale di precise tecniche di facilitazione della comunicazione, quali:

- brainstorming
- giochi di ruolo e di identità
- giochi di dialettica e di presa di posizione
- mappe concettuali
- giochi di mediazione
- attività di valutazione e autovalutazione del lavoro della giornata.

Le due tipologie formative, frontale e interattiva, comprendono tre approcci di apprendimento:

- a) formale, centrato sullo studio (obiettivi definiti e pianificati);
- b) non formale, centrato sul lavoro di gruppo (apprendimento della capacità 'produttiva' del confronto fra diversi nell'elaborazione di un pensiero critico originale);
- c) informale, centrato sul contesto relazionale (acquisizione dell'intraprendenza dialettica e della disponibilità comunicativa e operativa).

La contaminazione innescata dalla contemporanea presenza di gruppi di giovani volontari afferenti ad Enti di Servizio Civile diversi, non solo è in linea con i principi e i valori che l'esperienza di servizio civile intende promuovere, ma, dal confronto e dai dibattiti previsti dal percorso formativo si attendono anche spunti per orientare nella giusta direzione la futura attuazione dei progetti partecipati dagli stessi volontari.

Inoltre, in via sperimentale, si prevede che le tematiche dei moduli afferente alle giornate seconda, terza e quarta, siano affrontate congiuntamente con il Comune di Firenze nella Struttura preposta per la formazione di Monte Senario (Comune di Vaglia).

I Volontari di ANCI Toscana, nelle tre giornate saranno ospiti del Corso di Formazione generale del Comune di Firenze.

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee.

### 34) *Contenuti della formazione:*

#### **Linearità e circolarità del percorso formativo**

Il percorso formativo al Servizio Civile Nazionale è pensato in chiave sia di progressione specifica sia di circolarità, al fine di dare il più possibile un *continuum* di contenuti e di valori. In questo senso, il percorso è strutturato su una serie di step, articolati in moduli giornalieri.

#### **Prima Giornata (modulo 8 ore; lez. frontale)**

*Presentazione dell'Ente: cos'è ANCI Toscana.*

*Le Istituzioni: i Comuni, le Province, le Regioni, il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica.*

*Il lavoro per progetti; il Patto di Progetto.*

*Il percorso per il riconoscimento delle competenze.*

*Incontro con le Pubbliche Amministrazioni.*

(Durante questa giornata i volontari incontreranno gli Amministratori degli enti locali presso cui svolgeranno servizio, che parleranno loro della vita quotidiana di una Giunta, delle attività, delle competenze e delle responsabilità dell'amministratore Pubblico).

**SECONDA GIORNATA** (MODULO 8 ORE; Convento di Monte Senario-Vaglia; lez. frontale e interattiva)

***LA SOLIDARIETA' E LE FORME DI CITTADINANZA***

COMUNE DI FIRENZE E VOLONTARIATO: UNA SINERGIA CONSOLIDATA

Lucia De Siervo – *Assessore al Terzo Settore Comune di Firenze*

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO E PROMOZIONE SOCIALE

Marzia Mordini – *Responsabile P.O. Promozione Sociale Comune di Firenze*

***L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE***

COME VA LA VITA? DUE CHIACCHIERE SU FELICITA' ED INFELICITA'

Sergio Dell'Olio – *Coordinatore Formazione Servizio Civile Comune di Firenze*

Giuseppe Tomai – *Assistente Sociale Comune di Firenze*

DOVE SIAMO

*Intervento del Frate Priore di Montesenario*

VISITA AL CONVENTO

PAUSA PRANZO

***LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA***

ESSERE PACIFICI 1

Severino Saccardi – *Direttore della rivista "Testimonianze"*

Daniilo Conte – *Responsabile Nazionale Formazione ARCI Servizio Civile*

CONFRONTO DI GRUPPO (con tecniche ad hoc di facilitazione della comunicazione)

**TERZA GIORNATA** (MODULO 8 ORE; Convento di Monte Senario; lez. frontale e interattiva)

BRAINSTORMING:            ESPERIENZE DI VOLONTARIATO DEI PRESENTI  
   INCONTRO CON I VOLONTARI CHE HANNO PRESTATO SERVIZIO  
   NEI VARI SETTORI DEL COMUNE DI FIRENZE

***L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE***

Conduttore: Sergio Dell'Olio – *Coordinatore Formazione Servizio Civile Comune di Firenze*

***DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITA' E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTA'***

***IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO***

Grazia Bellini – *Coordinatrice Nazionale della Tavola della Pace*

Anton Giulio Barbaro – *Esperto di Ordinamento e Storia dell'obiezione di coscienza*

CONFRONTO DI GRUPPO (con tecniche ad hoc di facilitazione della comunicazione)

PAUSA PRANZO

### **L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**

REL/AZIONI UMANE

Enrichetta Giannetti – *Docente di Psicologia Sociale - Università degli Studi di Firenze*

CONFRONTO DI GRUPPO (con tecniche ad hoc di facilitazione della comunicazione)

### **QUARTA GIORNATA (MODULO 8 ORE; Convento di Monte Senario; lez. frontale e interattiva)**

#### **LA PROTEZIONE CIVILE**

VIVERE L'AMBIENTE / UN AMBIENTE DA VIVERE

Fausto Ferruzza – *Direttore Regionale Lega Ambiente*

#### **LA SOLIDARIETA' E LE FORME DI CITTADINANZA**

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA SOCIETA' CIVILE

Nedo Baracani – *Docente di Sociologia della Devianza e del Lavoro - Università degli Studi di Firenze*

CONFRONTO DI GRUPPO (con tecniche ad hoc di facilitazione della comunicazione)

PAUSA PRANZO

#### **LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA**

ESSERE PACIFICI 2

Domenico Maselli – *Docente di Storia del Cristianesimo e delle Religioni - Università degli Studi di Firenze*

CONFRONTO DI GRUPPO (con tecniche ad hoc di facilitazione della comunicazione)

### **Quinta Giornata (Modulo 8 ore; lez. interattiva)**

#### **Legalità e democrazia**

- Leggi e convivenza civile: fra diritti e doveri
- Regole, ruoli, autorità
- Leadership e metodi del consenso
- Regole illegali: la mafia e le mafie
- Legalità e giustizia
- Il volontario in servizio civile e la legalità

### **Sesta Giornata (Modulo 8 ore; lez. interattiva)**

#### **Invasioni barbariche**

- Cultura e intercultura. Cos'è la differenza
- Non sono razzista ma ... Stereotipi e pregiudizi
- Paura dello straniero e guerre fra poveri
- Ieri e oggi: migrazioni e modelli di integrazione
- La globalizzazione e la cittadinanza planetaria
- Il volontario in servizio civile e la diversità

[In alternativa]

#### **Tempi di pace, tempi di guerra**

- Guerre e conflitti di oggi: locali o globali?
- Guerre ingiuste e guerre giuste: il fine giustifica i mezzi?
- Missioni 'di pace': intervenire o no per la pace altrui

- La gestione nonviolenta dei conflitti
- Dalla nonviolenza al pacifismo: un'utopia?
- Il volontario in servizio civile e la mediazione dei conflitti

La quinta e la sesta giornata sono condotte interamente con le tecniche del lavoro di gruppo e della comunicazione ecologica, come evidenziato al punto 33 (giochi di ruolo, di presa di posizione, di mediazione, etc.).

35) *Durata:*

48 ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori di ANCI Toscana e con formatori dei Comuni associati

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Il corso di formazione specifica a cui sono chiamati a partecipare i volontari sarà strutturato tenendo conto della ampia area geografica di riferimento attuativo del progetto. Verrà organizzato con moduli formativi da attuarsi in parte nei tre poli territoriali principali (Firenze, Siena, Pisa), ove far convergere i volontari afferenti alle rispettive aree geografiche, e in parte nei singoli Comuni sede di attuazione del progetto stesso. **Un formatore accreditato**, in possesso dei requisiti previsti dalla circolare UNSC del 2 febbraio 2006, il cui curriculum è stato presentato al momento della richiesta di accreditamento (marzo 2006) avrà il compito di coordinare alcuni esperti tecnici, cioè idonee figure in grado di trasmettere tutte le conoscenze teorico- pratiche necessarie alla realizzazione del progetto.

Inoltre, in ogni singolo Comune, sede di attuazione del Progetto, l'OLP o gli OLP di riferimento dei volontari per quella determinata sede, integreranno la formazione specifica svolta in aula con

proprie nozioni ed istruzioni tecnico operative, sostanziando il rapporto "maestro-allievo" insegnando ai volontari l'uso appropriato degli strumenti prelevati da ogni specifica virtuale "cassetta degli attrezzi"

**Formatore:**

**March Hilde**

**CF:** MRC HLD 68A56 G702A

**Data e luogo di nascita:** 18 gennaio 1968 Pisa

**Titolo di studio:** Laurea in lettere e filosofia oltre a Master in Politiche territoriali per lo sviluppo sociale conseguito presso l'Università Sant'Anna di Pisa nell'ambito del corso annuale "Ricostruire la cittadinanza".

**Esperti tecnici:**

**Tavazzi Sara**, nata a Lecco il 9/11/1974

**Giulietta Bonechi** nata a Siena il 8 luglio 1965

**Gori Mariella**

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**March Hilde** formatore accreditato per la formazione generale

**Tavazzi Sara**, Ingegnere esperto sui temi dell'e-government e della partecipazione

**Giulietta Bonechi** funzionario del Comune di Siena in forza alla Direzione "Servizi alla persona"

**GORI MARIELLA** assistente sociale in forza al Comune di Calenzano

Per tutti gli esperti tecnici vedi c.v. allegati 5,6,7

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica ha come obiettivo quello di "mettere in situazione " il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell'Ente Locale in generale e del Comune specifico in particolare, nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento, con

particolare attenzione all'area di intervento del progetto.

Seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro del Servizio specifico di competenza.

Una parte della formazione sarà dedicata alle questioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1) Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);

2).Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto a distanza del Formatore della generale in attività di coordinamento (in modo da rendere più omogenea possibile la formazione specifica erogata in diversi Enti di attuazione).

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

a) Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);

b) Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);

c) Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

*41) Contenuti della formazione:*

Gli obiettivi formativi del presente progetto si possono distinguere in:

- Conoscenze strumentali allo svolgimento delle mansioni previste nel progetto
- Conoscenze teoriche relativamente a normative, forme organizzative e modalità di intervento
- Acquisizione di competenze personali nella relazione di sostegno e di aiuto alle persone minori, anziane e disabili. Questo obiettivo contempla la preparazione dei volontari alla gestione delle situazioni di difficoltà, sia in rapporto alle famiglie che con le persone minori, anziane e disabili.

La formazione specifica prevede l'articolazione in 12 moduli formativi della durata di 6 ore ciascuno da sviluppare durante l'arco dei primi due mesi a partire dall'attivazione del progetto. Nel primo modulo vi sarà un intervento di due ore del formatore della formazione generale, avente lo scopo di raccordare la formazione generale con la formazione specifica nel progetto di servizio civile. Il raggiungimento degli obiettivi formativi passa attraverso un lavoro teorico pratico che prende in considerazione i seguenti elementi tematici:

- I servizi alla persona in Regione Toscana, dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative
- Il ruolo degli Enti Locali in campo sociale
- Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale
- La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità
- L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento
- L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: modalità di intervento
- L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento
- L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità di intervento
- La capacità di gestire situazioni di difficoltà
- Norme e comportamenti sulla sicurezza

42) *Durata:*

72 ore

## **Altri elementi della formazione**

*43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Durante la formazione generale e specifica saranno effettuati momenti di verifica attraverso questionari e colloqui personali e di gruppo per verificare la motivazione e l'apprendimento dei volontari.

Durante il dodicesimo mese di servizio si svolgerà un'azione formativa finalizzata alla definizione di un percorso di autovalutazione dei volontari e del bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio.

Data 30 ottobre 2008

Il Progettista

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Maria Teresa Capecchi

Maria Teresa Capecchi